



Sicilia. Successo della petizione: ripristinati i contributi regionali

Al convegno svoltosi a Terrasini, il presidente Iemmola ha tracciato un quadro poco incoraggiante. L'assessore all'Istruzione: erogati 3 milioni alle scuole che accolgono gratis bimbi di famiglie disagiate

Sono conclusi venerdì 8 luglio i lavori del convegno sul «Contributo e ruolo della scuola paritaria nel Sistema Nazionale d'Istruzione» organizzato dalla Fism Sicilia a Terrasini (Palermo) tre giorni molto intensi e significativi che hanno permesso ai numerosi genitori delle scuole presenti un aggiornamento sui temi più delicati e urgenti delle nostre scuole. Il quadro del sistema formativo delle scuole materne, che è emerso fin dalla relazione introduttiva del presidente regionale Fism Nicola Iemmola, non è per nulla incoraggiante. Le scuole dell'infanzia paritarie aderenti alla Fism sono in Sicilia 450 (nell'anno scolastico 2013-14 erano 500), i bambini che le frequentano sono circa 25mila con 12mila dipendenti tra personale docente e non docente. La contrazione è dovuta a diversi fattori: la crisi economica che non consente più alle famiglie di pagare la retta scolastica, la contrazione dei contributi regionali e ministeriali, il calo delle vocazioni religiose e il trend negativo delle nascite. L'assessore regionale all'Istruzione, Bruno Marziano, intervenendo al convegno, ha commentato che la commissione Bilancio e Finanze - a seguito anche delle manifestazioni delle scuole Fism e della petizione popolare che ha raccolto più di 12mila firme - ha approvato una norma che prevede il ripristino del contributo pari a 3 milioni di euro per le scuole materne che accolgono gratuitamente bambini di disagiate condizioni economiche già per l'anno scolastico 2015-16, per una durata triennale. E per quanto riguarda il ritardo accumulato nel pagamento del contributo statale, al più presto tutti i pagamenti saranno completati. I genitori da parte loro hanno lamentato l'assottigliamento dell'iter burocratico nei rapporti con l'amministrazione, frutto della continua richiesta di documentazione aggiuntiva.

Molto interessante l'intervento di Luigi Morgano, segretario nazionale della Fism ed europarlamentare, che auspicando anche la parità economica oltre che giuridica, ha esortato i genitori a continuare, anche con sacrifici, nella loro azione educativa. Grazie a loro e all'importante azione della Fism queste scuole non sono scomparse dal panorama scolastico nazionale. Stefano Giordano, consulente giuridico della Fism nazionale ha infine illustrato lo stato di attuazione della legge «La Buona Scuola», con particolare riferimento al decreto legislativo del sistema integrato 0-6. In chiusura gradita e applaudita visita dell'arcivescovo di Monreale, Michele Pennisi, che ha apprezzato l'azione della Fism e l'importante ruolo delle scuole cattoliche. «Io percorro un itinere - ha detto Iemmola - che intendiamo seguire passo passo e al quale cercheremo di dare il nostro contributo, nello spirito della tradizione Fism, frutto dei tanti anni di servizio alle scuole, alle famiglie e ai bambini».

Brescia. Si sperimenta l'adozione in vicinanza

La scuola dell'infanzia è un'esperienza comunitaria: partendo da qui, la scuola «Giovanni XXIII» di Nuvoletta (Brescia) ha dato vita all'interessante esperienza dell'adozione in vicinanza, che segue gli stessi principi dell'adozione a distanza. Basta poco, da tutti, per avere tanto. Non solo grosse offerte, ma anche e soprattutto piccole donazioni, per contribuire alla retta della scuola dell'infanzia di un bambino. Un poco che permette nella crescita, nell'istruzione e nello sviluppo. Quando si è in tanti, i piccoli progetti non possono che crescere sempre più.



Pagina a cura della Federazione Italiana Scuola Materne
Via della Pigna, 13/a - 00186 Roma
tel.: 06.69870511 - fax: 06.69925248
email: fismnazionale@tin.it; www.fism.net



Ciad, a scuola grazie al lavoro delle mamme

Il progetto di solidarietà Fism in Africa: con il ricavato della coltivazione di orti i genitori possono pagare gli insegnanti

Per contrastare l'analfabetismo le donne si sono organizzate per proprio conto. Chiedono solo pozzi e recinzioni per poter coltivare i prodotti della terra. Già cinque i progetti avviati

Nel corso dell'XI Congresso nazionale della Fism nel 2014 era stato presentato il progetto «Orto delle mamme», un'importante iniziativa di solidarietà in Ciad, uno dei Paesi più poveri del mondo, tra i più sottosviluppati e con un alto tasso di analfabetismo. L'intento era quello di costruire scuole dell'infanzia e, accanto alla scuola, un orto a uso pozza e una recinzione. È questo per permettere alle mamme di poter lavorare la terra durante la frequenza dei bambini a scuola. Sono stati presi contatti con i padri spiriti delle diocesi di Mangou, nel centro-est del Ciad, ed è stata coinvolta la popolazione del luogo. Il progetto sta dando buoni frutti. Sentite questo recentissimo esempio che vale più di mille disquisizioni. Ecco che cosa ci ha scritto padre Franco Martellozzo, gesuita da anni impegnato in Ciad: «È un interessante racconto diretto, dalla sua esperienza personale.

collano. Il miracolo è che, senza raccolto, le famiglie si dibattono per trovare il miglior del rimborso o vendendo una capra o andando a lavorare per terzi anche a 200 chilometri di distanza, dove i raccolti sono buoni. Le nostre 300 banche di cereali, dopo un controllo minuzioso, indicano che i rimborsi sono già entrati all'incirca per cento. Segno questo che hanno capito che le banche sono l'ultima salvezza. Ebbene, nel villaggio di Banama, un contadino che aveva raccolto solo 60 chili di miglio sul suo vasto campo, alla data prefissata si presentò a rimborsare il suo debito portando quindi la totalità del raccolto. I responsabili della banca comunisti gli diedero indietro 10 chili perché potesse almeno curare qualche polenta in famiglia. Ritornato a casa e riferito il fatto alla moglie, questa lo sprinò duramente e l'obbligo a ritornare indietro per rimborsare la totalità il suo debito dicendo: «Tu lo sai che la banca è non mia ma anche un chitro di grano non rimborsato è un delitto. Ebbene questa donna eroica fa parte delle mamme che per salvare la scuola in pieno decadimento, in una società cittadina profondamente corrotta, hanno deciso di aprire con i propri sudori le scuole materne. Come ho già più volte dichiarato, in varie occasioni, ma repentinamente, la scuola elementare e media in Ciad tendono sempre più verso il livello zero per vari motivi: solo il direttore è un insegnante formato e pagato dallo Stato; gli altri insegnanti sono assenti dai genitori ma non hanno nessuna formazione pedagogica; tali insegnanti, pagati dai genitori con salari irridenti, a volte con doni saltuari di organismi internazionali, non hanno nessuna motivazione e vengono in classe quando vogliono; le prime classi elementari a volte superano i cento alunni

difficilissimi da inquadrare e fare lavorare; in questo momento, parecchie scuole elementari-medie con sei classi, hanno in permanenza solo il direttore, che corre come un matto da una classe all'altra per tentare di fare lavorare tutti. La conseguenza è ovvia: i ragazzi passano dalle elementari alle medie senza sapere né leggere né scrivere. I molti genitori si domandano a che serve mandare i figli a scuola meglio usati per i lavori campestri e il pascolo delle capre, almeno imparino qualcosa e aiutano la famiglia. Consapevoli del disastro di un'infrastruttura che le mamme hanno dunque reagito organizzandosi per gruppi e pagando di tasca propria delle maestre assunte in loco, circa 20 o 23 euro al mese. Esse a noi chiedono un locale recintato con un pozzo per

coltivare un orto e col ricavato dell'orto, conservare in permanenza le loro scuole materne. Di questi gruppi ne esistono ormai non a decine, ma forse a centinaia in tutto il territorio. Noi col vostro aiuto, cari amici della Fism, abbiamo già dotato cinque villaggi di scuole materne, attrezzate con servizi igienici, pozzo e recinto per proteggere gli orti dagli animali domestici e selvatici. Una guerra mi direte voi? Ma altre associazioni lavorano in sinergia con noi e speriamo proprio che queste guerre diventino un nascello e - perché no - un po' alla volta un fiume benedetto che renda le mamme e benessere alla nostra regione e che tutto questo stabilizzi la nostra popolazione e le permetta di vivere felice sulle sue terre. Grazie infinite. Padre Franco Martellozzo



«Dovete sapere che in quasi tutti i villaggi, per liberare i contadini dalla schiavitù degli usurai, abbiamo istituito delle banche dei cereali (magazzino dove si conservano i cereali), che vengono ritirati in momenti di penuria alimentare; queste sono autogestite e permettono al contadino affamato dei prestiti a piccolissimo interesse. Ma il funzionamento di queste banche suppone che tutti rimborsino, e questo è difficilissimo quando i raccolti sono andati quasi interamente perduti a causa della siccità, come quest'anno. Ma senza rimborsi le banche

Contratto 2016-18
Accordo nazionale sulla detassazione
Il 10 scorso 14 giugno 2016, presso la sede Fism in Roma, la delegazione trattante il Cral Fism e le organizzazioni sindacali di settore Cisl Scuola, Fk Cgil, Uil Scuola e Snals Confal hanno sottoscritto il verbale di accordo sulla ipotesi di rinnovo contrattuale 1° gennaio 2016-31 dicembre 2018. L'accordo sarà sottoposto all'approvazione degli organi competenti come previsto dallo Statuto e, per quanto di loro competenza, delle organizzazioni sindacali. Ci saranno, ovviamente, i necessari momenti di illustrazione del nuovo contratto nazionale e gli altrettanto necessari confronti con i gestori delle scuole perché le novità sono molto significative. L'applicazione del nuovo accordo è subordinata alla firma definitiva prevista entro il 15 ottobre 2016. Con l'occasione si rende noto che le delegazioni trattanti il Cral Fism e le organizzazioni sindacali hanno sottoscritto l'accordo nazionale sulla detassazione per il 2016 con lo schema di accordo a uso dell'Invece regionale della Fism e delle organizzazioni sindacali. I testi degli accordi sottoscritti sono pubblicati nel sito della Fism Nazionale.

Il manuale
La privacy a scuola
La segreteria nazionale ha provveduto a stampare il codice della privacy, un manuale tecnico-pratico per dare risposte concrete alle esigenze delle scuole; si tratta di uno strumento molto operativo, utile per applicare correttamente poche e chiare regole che dovranno entrare a far parte delle nostre «abitudini». Le scuole aderenti alla Fism - e tutte quelle che vorranno adottarlo - possono acquistarlo. La pubblicazione, graficamente molto curata, consta di 160 pagine. Gli acquisti possono essere effettuati online sul sito www.fism.net.

L'evento. L'Asilo Azzaroli compie 90 anni

La storica istituzione romagnola nacque per opera della sant'agatese Giovanna Azzaroli, che voleva dare «solievo» ai bambini che «troppo presto sono chiamati a conoscere le più grandi difficoltà della vita»

nella loro crescita umana e spirituale. Proveniente da una famiglia benestante e con una radicata formazione cristiana, Giovanna Azzaroli era votata a eleggere i suoi beni per le «misere» del suo tempo. Scrisse nel suo testamento che i piccoli orfanelli e bisognosi di aiuto, dovevano essere educati «con i principi di una sana morale e della Santa Religione Cattolica e doveva essere vietata ogni diversità di trattamento per i bambini». Questa opera, che la Azzaroli voleva chiamare «amici figli», era indispensabile per supplire anche alla carenza delle istituzioni civili, come fu ribadito durante la posa della prima pietra il 1° giugno 1924 dal rappresentante del Municipio, che la definì «scuola sant'agatese per l'istruzione ed educazione dell'infanzia che finora in questo paese è sempre stata scarsa». Per questi motivi sta il Comune che la Par-

rocchia hanno sempre visto questa struttura come fondamentale presenza educativa per la realtà di Sant'Agata sul Santeramo. A essa confluiscono oggi non solo i bambini ma anche tutti quei genitori che hanno davvero a cuore la formazione dei loro figli come un tempo qui venivano per i modesti motivi tante ragazze che oltre la formazione umana e cristiana imparavano l'arte del ricamo e del cucito; una tradizione con l'Asilo oggi vive come Scuola dell'Infanzia Partitaria, tutelata dalla Fism, con tre sezioni. È efficiente didatticamente ed è adeguata alle normative strutturali, giuridiche e scolastiche vigenti. È una Fondazione riconosciuta come istituzione privata con personalità giuridica, iscritta nelle persone giuridiche



del Comune di Sant'Agata sul Santeramo, che attraverso una commissione, vigila sull'utilizzo del contributo erogato. Dobbiamo essere grati a quanti in questi anni hanno creduto alla nostra scuola, che mi permettono di definire «la perla del nostro paese», lavorando sodo per mantenerla fedele alla sua storia, viva e al passo con i tempi.